

Pugilato

Stanotte a Guaynabo il pugile italiano difende il titolo dei super-gallo da Callejas

Stecca, il pericolo viene dal sinistro

«... Nelle corde fa una terribile confusione, spraga pugni all'improvviso ma è un picchiatore nato. Farà molta attenzione. Siccome Callejas combatte a pochi metri dalla cassa dove è nato e tra la sua focosa gente, lui è il favorito. Gli concedo il 60 per cento del pronostico, il resto è mio. Tuttavia spero di farcela...» Con queste pacate parole Loris Stecca, campione del mondo dei super-gallo W.B.A., si preferite dei pugna-jr., ha inquadrate con lucidità lo sfidante portoricano Victor Callejas, chiamato «Luis dai suoi fans, come il pericoloso compianto che lo attende stanotte nel Coliseum Mets Pavilion di Guaynabo, un lontano quartiere periferico di San Juan. Bausti sta il lembo di terra scoperto da Cristoforo Colombo nel 1493 e diventato la capitale di Puerto Rico. L'isola è considerata «la casa dei più poveri dei Caraibi».

Il romagnolo Loris Stecca è un ragazzo intelligente che sa ragionare, quindi ha messo su un piatto della bilancia i pro e i contro di questa avventura nella ardente clima delle Grandi Antille, mentre sull'altro piatto ci stanno circa 150 mila dollari, oltre 200 milioni di lire nostre. Il suo manager Umberto Branchini è pure riservato nel pronostico perché, ripete per l'ennesima volta, «Loris è arrivato troppo presto al mondiale, perché gli manca un pizzico d'esperienza. Tuttavia il ragazzo potrebbe spuntarla con la tattica giusta. Qual è?»

Un combattimento di attesa e di contenimento della furia di Victor Callejas, almeno sino al 10° round, come Loris fece lo scorso 22 febbraio nel Palazzo di San Siro contro Leo Cruz di Santo Domingo al quale strappò la Cintura delle 122 libbre (kg. 55,338) al 14° secondo del 12° assalto come si sapeva anche la sfida con Callejas si disputerà sulla lunga rotta delle 15 riprese.

Oppure Loris Stecca, che è atleticamente forte, coraggioso, duro, veloce, preciso nei colpi, accetterà subito la battaglia per vedere che cosa ci sta veramente dietro alla facciata di Victor Callejas, questo ha fatto giovanotto nato a Guaynabo il 12 novembre 1959, che in 22 fight sostenuti ha vinto venti volte prima del limite perché possiede il «k.o. punch» nel sinistro. Callejas è stato sconfitto una volta per vedotto, di con-

sequenza deve nascondere un suo punto debole: tecnica sommaria, scarsa resistenza ai colpi ed alla fatica oppure altro? Chissà!

Lo abbiamo visto alla tv nella breve partita sostenuta, di recente, contro il panamense Bernardo Checa, numero sei del super-gallo per The Ring: nel primo round il portoricano ha aggredito selvaggiamente l'avversario facendolo soffrire con colpi rapidi, potenti, martellanti ma nel secondo ha tirato il freno. Nel terzo Callejas è ripartito alla carica, con ferrea determinazione, mettendo a segno due tremendi sinistri al corpo e un terzo sinistro fulmineo al mento. L'animoso Checa è precipitato sulla stua per il conto.

Proprio questi sinistri, del vincitore e di un campione pugilistico portoricano, sono il problema maggiore di Loris Stecca che tuttavia, in palestra, lavorando con Valerio Nati, altro piccolo «bomber», ha imparato a bloccarli, scannarli, renderli privi di dinamite. Però la palestra è una cosa quasi familiare, il ring una impietosa fossa.

Sicuramente il nostro campione rischia parecchio nell'ambiente torrido, clima e folla, di Puerto Rico ma Loris ne ha preso atto con freddezza; inoltre abbiamo fiducia nell'esperienza vulpina di Umberto Branchini e nell'acume tattico del maestro Elio Ghelfi che dall'angolo guiderà il campione come lo ha preparato nella palestra riminese. Tuttavia non siamo tranquilli pensando al passato come alle tradizioni pugilistiche dei portoricani che sono guerrieri stoici, irriducibili, disperati.

L'Italia in 51 anni, da Primo Carnera (1933) a Loris Stecca (1981) ha avuto 13 campioni mondiali e 14 Cinture dato che Nino Benvenuti ne vinse due: medi-jr. e medi; ebbene Puerto Rico, una miriade di campioni, ha appena 8897 chilometri quadrati, ha già avuto 15 campioni e 19 Cinture.

La boxe portoricana si trova in prima fila nel mondo perché i ragazzi di questa isola hanno ancora fame.

Da Puerto Rico, inferno e paradiso dei pugni, Canale 5 porterà la loro sfida sui nostri piccoli schermi domenica all'alba, di pomeriggio e durante la notte.

Il campione del mondo ha lavorato molto per imparare a neutralizzare il «colpo terribile» del portoricano Saranno 15 riprese infuocate Callejas ha un punto debole

Nostro servizio
SAN JUAN DEL PORTORICO — Ieri mattina, alla presenza, fra gli altri, del manager Pepito Cordero e Uberto Branchini, c'è stato un incontro per la regolarizzazione dei contratti e delle «borse» della sfida mondiale dei super-gallo, versione WBA, che si disputerà questa sera alle 22 (le 4 circa di domenica mattina in Italia) al Coliseum Mets Pavilion di San Juan di Portorico. Le cifre spuntate dai due pugili non sono state rese note ufficialmente, comunque Callejas avrà 55 mila dollari, cioè 94 milioni di lire, mentre Stecca percepirà circa 110 mila dollari, 190 milioni di lire. Detratte le tasse, i pugili riminesi porterà in Italia circa 100 milioni. «Finirà di pagare l'appartamento che ho comprato qualche tempo fa — commenta Stecca — e per la prima volta nella mia carriera di pugile, metterò in banca qualche soldo. Non mi pare

stati a guardare a bocca aperta l'esercizio col filo, mediante il quale per diversi minuti Stecca è costretto a continui velocissimi spostamenti del tronco ed abbassamenti della «figura» per non toccare con la testa la corda d'acciaio (tesagi sopra dall'allenatore). «Sarà un incontro spettacolare con due fieri contendenti che farò onore alla noble art. Questo il giudizio di tutti. Victor Luis Callejas, per contro, continua con la sua boria. Tutti i giorni passa davanti all'hotel di Stecca schizzando. L'altro ieri la scena si è ripetuta mentre l'italiano stava uscendo dall'albergo. Stecca, concentrato e carismatico, ha commentato con un

ghigno: «Canta adesso, perché sabato notte la tua faccia sarà gonfia come un pallone». Insomma, il clima è elettrico. Nel clan dei riminesi c'è la fiducia di chi ha fatto tutto quello che doveva fare ed anche qualcosa in più. Il dietologo dott. Cremonini ha commentato: «Il fisico di Stecca è appostissimo. La dieta è risultata efficace». Ma le condizioni del campione vengono testimoniate significativamente anche da Valerio Nati, suo eccezionale sparring partner: un Nati in gran forma, applauditissimo dai portoricani e dallo stesso Pepito Cordero. «Stecca va benissimo — osserva Nati — benissimo — osserva Nati — benissimo l'ho provato. Gli ho sca-

riciato addosso una serie di mordate che ha assorbito con disinvoltura. Io penso di non avere un pugno molto meno potente di Callejas. Per cui...»

A proposito di Nati: Branchini ha grandi progetti: «Prima l'Europa — spiega il manager — poi sto lavorando per una chance mondiale nel «gallo» che, al momento opportuno potrebbe venire». Considerando gli occhi interessati con cui Pepito Cordero, vero e proprio padrone del WBA, ha guardato il pugile forlivese, c'è da ipotizzare in un futuro non tanto remoto, un match mondiale del pesistallo (con l'ausilio della cura Cremonini-Nati) può arrivare bene e finalmente senza sacrifici ai kg. 58,55 disputato magari in Portorico con la platea locale che ha preso a benvolere questo pugilino potentissimo e dalla faccia pulita. Oggi il riminese sa la verità con Orlando «Cocolia» Perez sulle 10 riprese.

Walter Guagnelli

Totocalcio

Arezzo-Perugia	1
Atalanta-Varese	x2
Cagliari-Campob.	1
Catanzaro-Samb.	x
Como-Cavese	1x2
Empoli-Cremonese	x
Padova-Lecce	1
Palermo-Cesena	1x
Pescara-Triestina	x
Pistoiese-Monza	1x
Fanfulla-Prato	x2
Casertana-Casariano	x
Omegna-Mestre	1x2

Totip

Prima corsa	x2
2x	
Seconda corsa	1x
2x	
Terza corsa	21
x1x	
Quarta corsa	12x
1x	
11	
Quinta corsa	x2x
1x2	
1x	
Sesta corsa	x1

QUANDO L'AZZURRO FA SPETTACOLO!

Azzurro '84
gioco musicale a squadre
in 5 manches
con i big e le promesse
della musica leggera italiana
e internazionale
ideato da VITTORIO SALVETTI
e condotto da CLAUDIO CECCHETTO
con le più belle donne
dello spettacolo.

**Sabato 26 ore 14.00 prima manche
ore 20.25 seconda manche
Domenica 27 ore 14.00 terza manche
ore 20.25 quarta manche
Lunedì 28 gran finale alle ore 20.25**
con la partecipazione di **ALBERTO SORDI,
UGO TOGNAZZI, STEFANIA SANDRELLI,
MARIANGELA MELATO,
GIULIANA DE SIO...**

Clima rovente per la partitissima

La Simac accusa: «Vitolo e Duranti sono dei provocatori»

Basket

MILANO — La polemica si fa pesante: in casa Simac, alla vigilia dello scontro decisivo con la Granarolo si sono decisi a dire tutta la verità (verità Simac ovviamente) sui casi Vitolo e Duranti. I due donchischiotti travestiti da arbitri che mercoledì sera avevano imperversato in quel di Bologna. A prendere la parola (e nei prossimi giorni anche una bella squalifica) è il giovan presidente Gianmario Gabetti che dice, pari: «L'arbitraggio di Duranti e Vitolo, rivisto con calma alla tv, non può che essere definito deliberatamente (soprattutto quello di Vitolo) provocatorio. Perché? Si è chiesto Gabetti, «Vitolo forse ha motivi di vendetta nei confronti della nostra società? Rancori antichi? Non lo so: il sospetto però lo abbiamo ed è un sospetto grave». Noi oggi ci troviamo — ha proseguito — con un giocatore squalificato e un campionato rovinato: «È giusto che gli arbitri, che con la loro sete di protagonismo hanno determinato il tutto, restino impuniti? Per Gabetti non ci sono dubbi: è necessario che la Federazione provveda e che vengano presi provvedimenti contro Vitolo e Duranti. «Nel refettorio continua tranquillo il presidente della Simac — è stato scritto di tentata aggressione e spunti. Posso affermare, sulla base di testimonianze certe (compreso il filmato Tv) che non è vero. E Mengolini? Il giocatore è stato censurato dalla società (e dovrà pagare anche una multa, secondo il regolamento interno) ma la punizione contro di lui viene considerata eccessiva e il rapporto arbitrale non corrispondente alla realtà.

Questo in sintesi il succo della conferenza stampa di ieri mattina del presidente della Simac.

Che dire ancora? Che i biglietti sono tutti esauriti, che la grande speranza è per una tranquilla domenica di pallacanestro.

La Simac ha rinforzato i servizi d'ordine e chiesto un intervento massiccio delle forze dell'ordine. La Tv sarà presente in diretta dalle 19 sul primo canale. Da Bologna intanto tutto tace, come è giusto: la polemica Simac-arbitri non deve riguardare la partita di domani. In questa storia Bologna non c'entra nulla. Per finire una perla che giunge da fonte bene informata: mercoledì sera a cena dopo la partita Vitolo e Duranti (che parlano sempre in coppia) avrebbero affermato: «Quelli (cioè la Simac) hanno comprato tutta la pallacanestro italiana, ma a noi non ci comprano. Noi siamo dei giusti. Forse è meglio che i due piccoli donchischiotti la domenica ed eventuali mercoledì si occupino di altro e questo lo diciamo per la salute di tutto il basket italiano.

s.t.

Una iniziativa dell'Ekoclub: testi ecologici per le scuole

ROMA — A partire dal novembre prossimo, in molte delle scuole medie italiane, la «Paravia» distribuirà una serie di «sussidi didattici» sui temi della natura e della difesa dell'ambiente, realizzati dall'Ekoclub, l'associazione naturalistica nata per volontà della federazione italiana della caccia.

L'iniziativa, illustrata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, dal presidente della Federazione Polo Leporatti e dal presidente della commissione Ekoclub Osvaldo Cerretella, ha per titolo la «Natura nella scuola» e l'intento di promuovere la conoscenza di base dei principi della scienza ecologica. I testi trattano numerosi temi: dalla struttura degli ecosistemi alle analisi dei flussi energetici, all'esame degli effetti che derivano dall'intervento dell'uomo sulla natura. Lo scopo è quello di fornire adeguati approcci alla metodologia della osservazione naturalistica dei tanti e multiformi ambienti di cui è ricca la nostra Penisola.

I sussidi scolastici, realizzati con la consulenza scientifica dell'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina, si compongono di 5 tavole murali, 6 testi didattici, 3 gruppi di diapositive sonorizzate ed 8 videocassette a colori.